

**COTTIN.** Io credo che un voto solo fu dissenziente.

**JACQUIER.** Faisant partie du même bureau, je dois dire qu'il me paraît que les suffrages contraires étaient deux.

**BOTTONE.** Confermo quanto dice il deputato Jacquier; due li ho veduti, tre non lo posso asserire. *(Si ride)*

**MICHELINI A.** Come segretario dell'ufficio, ed avendo fatto il processo verbale, posso dire che tre veramente furono i voti dissenzienti. *(Più forti risa)*

**RANCO.** Come membro del VII ufficio posso dire anch'io che i voti contrari erano tre. *(Nuove risa)*

**PRESIDENTE.** Propongo di sospendere la discussione. *Varie voci. Non abbiamo inteso.*

**PRESIDENTE.** Chi è d'avviso che si sospenda la discussione sull'elezione testè riferita, voglia levarsi in piedi.

*(Dopo prova e controprova, la sospensione è adottata.)*

**DEMARCHI.** Poichè si è esaurita la serie delle relazioni preparate, e rimane ancora del tempo, domando alla Camera che voglia udire la relazione dell'elezione di Pancalieri, la quale include solamente un dubbio sollevato dall'ufficio stesso, senz'alcuna reclamazione per parte degli elettori.

**PRESIDENTE.** Il deputato Demarchi ha la parola.

**DEMARCHI, relatore del I ufficio.** Il numero degli elettori iscritti del collegio di Pancalieri essendo di 494, essi furono divisi in due sezioni che si radunarono l'una in Pancalieri, l'altra a None.

Erano iscritti nella prima 271 elettori, nella seconda 223.

Nella prima votazione del giorno 15 di luglio, nella quale si osservarono tutte le formalità, il generale Alfonso La Marmora ebbe voti 65 a Pancalieri e 34 a None: totale 99; il signor Griffa dottore cavaliere ebbe voti 36 a Pancalieri e 90 a None: in totale 126.

Nessuno dei due avendo avuto la maggioranza assoluta, che sarebbe stata di 163 voti, si annunciò la ballottazione fra loro pel 22 dello stesso mese.

È da osservarsi che tra le due sezioni si annullarono 11 voti, i quali lascierebbero luogo a dubitazione; ma non occorre occuparsene, poichè nessuno dei due candidati, con l'aggiunta di tale sussidio, avrebbe toccata la maggioranza.

Ai 22 si divenne alla ballottazione, osservando tutte le formalità, e in questa il cavaliere Griffa ottenne voti non contestati 158, il generale Alfonso La Marmora voti pure non contestati 157.

Se non che l'ufficio della prima sezione credette di dichiarare dubbi 8 voti che sarebbero a favore del generale La Marmora, e che si unirono al verbale, lasciando alla Camera il decidere su di essi.

Mancherebbero dunque due voti al La Marmora per dargli la superiorità sull'altro candidato, e però trattavasi di vedere se per caso fra gli otto voti dubbi ve ne fossero alcuni che potessero giovare alla di lui elezione.

Esaminati partitamente questi otto voti, il primo ufficio fu d'avviso che sei di essi, cioè:

- Il numero 1 valido all'unanimità,
- 2 valido a maggioranza,
- 3 nullo a maggioranza,
- 4 valido all'unanimità meno uno,
- 5 nullo all'unanimità,
- 6 valido all'unanimità meno due,
- 7 valido all'unanimità,
- 8 valido all'unanimità,

possano essere dichiarati validi, e che per conseguenza il generale Alfonso La Marmora, avendo la maggioranza sul cavaliere Griffa, debba essere proclamato deputato del distretto di Pancalieri.

In nome del I ufficio unanime propongo adunque che il generale Alfonso La Marmora sia dichiarato l'eletto di Pancalieri, e che la sua elezione sia approvata dalla Camera.

Nel pronunziare sulla validità di queste schede, l'ufficio doveva necessariamente riflettere che, non trattandosi di prima votazione, ma di ballottazione circoscritta a due soli individui conosciuti, ogni biglietto che indicasse sufficientemente uno dei due candidati doveva essere accettato per valido.

**TROMBOTTO.** Nell'esposizione dei motivi per cui l'ufficio avrebbe convalidati questi quattro biglietti in favore del generale La Marmora mi pare che si sia detto al relatore di avvertire che il caso supposto da lui che una scheda dovesse servire senza dubbio ad uno dei due candidati nella votazione definitiva non escludeva l'altro caso, che cioè nè all'uno, nè all'altro potesse essere riferita la scheda degli elettori, perchè può darsi benissimo che quando si tratta di quei due soli candidati alcuni elettori non vogliano dare il loro voto nè all'uno nè all'altro; si è pure accennato al caso in cui l'elettore avesse voluto fare una parodia per poter poi approfittarsi della legge elettorale, la quale dice che il voto è nullo quando non porti sufficienti indicazioni della persona eletta; in questo senso parecchi di questi biglietti potrebbero essere considerati come non riferibili nè all'uno nè all'altro dei candidati, principalmente poi quelli che non furono riconosciuti validi dall'ufficio, nel quale vi furono sempre due o tre membri che non ammisero questa validazione.

**DEMARCHI.** La Camera giudicherà se questi biglietti sieno validi o no; io ho detto semplicemente che nel pronunziare sulla validità di queste schede l'ufficio doveva naturalmente riflettere che, non trattandosi di prima votazione, ma di ballottazione fra due soli individui, ogni qual volta l'elettore indicasse sufficientemente, a termine della legge, il suo candidato sulla scheda, questa deve essere accettata: ciò che propone il signor deputato Trombotto io non lo capisco; ciò dipenderà dall'ispezione dei biglietti. La Camera deciderà se vi sia parodia; ad ogni modo l'ufficio ha deciso ad unanimità che quattro di essi sono ammissibili, e tali pure ne dichiarò altri due a forte maggioranza.

Ecco il modo con cui sono scritti:

- 1° La Mararola al fato generale;
- 2° Lamormo alfonso;
- 3° Lamarmora La fosa;
- 4° Afoso Marlana gerale;
- 4° Caviglie Morma Alfonso;
- 6° Marlia fonso generale;
- 7° Generale Alfonso Lamarmora. *(Un po' cancellato)*
- 8° Afoso Lamarora generale.

**BASTIAN.** Il me semble que ce n'est pas là précisément la décision du bureau. Il a ordonné, si je ne me trompe, qu'on donnerait vision à la Chambre de ces bulletins.

**DEMARCHI, relatore.** Le bureau ne pouvait pas ordonner que la Chambre prit vision de ces bulletins. J'en ai donné connaissance exacte moi-même en les lisant à la Chambre. Vous conviendrez donc, M. le député, que vous vous êtes exprimé d'une manière inexacte.

**PRESIDENTE.** Allora chiederò alla Camera se voglia prendere visione di questi biglietti.

**BASTIAN.** Dans tous les cas, pour enlever toute espèce de doute, je demande que les bulletins soient déposés au Secrétariat conjointement avec le procès-verbal.

**RAVINA.** Chiedo la parola.

È impossibile che si possano esaminare qui sul momento attentamente questi biglietti, perciò mi pare che sia oppor-